

e dei diritti degli eventuali concorrenti, e se e quali provvedimenti intenda sollecitamente emanare per impedire il verificarsi di simili deplorabili fatti ».

RISPOSTA. — « Nulla risultando su quanto denunziano gli onorevoli interroganti, occorrerebbe conoscere qualche caso per poter richiamare la speciale attenzione dei prefetti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CORRADINI ».

Cocuzza. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Sulla condotta del maresciallo dei reali carabinieri Priolo Bruno, il quale, pur essendo stato allontanato da Francofonte e trasferito a Roma, abbia trovato il modo di ritornare in quel comune in occasione di una festiccioola indetta a scopo elettorale dal municipio di Francofonte, verso cui era partigiano. Il 4 luglio in occasione appunto di tale festiccioola, pur essendoci il maresciallo locale, ha tentato di sfogare ancora una volta i suoi odi contro coloro, che avevano reclamato contro la sua sporca condotta durante la sua dimora ordinaria in quel comune di Francofonte. Chiede che si inquisisca sulla condotta di tale funzionario richiamando tutte le accuse fattegli ed invita il Governo a denunciare il caso al comandante generale Petitti perchè esamini se sia o pur no opportuno di allontanarlo dall'arma ».

RISPOSTA. — « La presenza del maresciallo Priolo Bruno a Francofonte il 4 andante fu puramente occasionale, a seguito di una licenza di dieci giorni concessagli per essere stato citato a comparire il 25 giugno e il 2 luglio suddetto come testimone davanti alla Corte di Assise di Siracusa.

« Dalla inchiesta ordinata dalla competente autorità è risultato che il comportamento di detto sottufficiale durante la permanenza in quel comune fu regolare e corretto; dormì e consumò i pasti in caserma rifiutando inviti fattigli da conoscenti, appunto per non dare adito a malintesi.

« È per altro da rilevare che il Priolo avrebbe però agito con la desiderabile prudenza se non fosse colà rimasto la giornata del 4 sapendo le condizioni non normali dello spirito pubblico. E ciò è stato segnalato alle competenti autorità.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CORRADINI ».

Federzoni. — *Al ministro degli affari esteri.* — « Per sapere quale azione abbia esplicita in confronto del Governo di Belgrado, dopo l'arbitrario e totalmente ingiustificato arresto avvenuto

in Zagabria il 26 giugno 1920, dei signori Antonio Corazza, Umberto Kohn e Umberto Micheli, triestini ».

RISPOSTA. — « Il Regio Ministero degli affari esteri venne in via indiretta a conoscenza dell'arresto avvenuto a Zagabria dei signori Corazza, Kohn e Micheli, per una comunicazione della Presidenza del Consiglio che informava avere il Commissario generale civile per la Venezia Giulia interessato direttamente il Regio rappresentante a Belgrado per le opportune proteste presso il Governo serbo.

« Giova notare che non essendovi una nostra rappresentanza consolare a Zagabria nè la Regia legazione in Belgrado nè il Ministero degli affari esteri poterono essere informati dell'incidente.

« Dal canto suo, appena avuta comunicazione dell'avvenuto il Ministero degli affari esteri non ha mancato di dare istruzioni al Regio rappresentante in Belgrado in senso analogo a quello del Commissario generale civile di Trieste.

« Il Regio rappresentante predetto ha formulato energiche proteste presso il Governo serbo, e questo ha dato assicurazione che sarà disposta un'inchiesta per assodare le responsabilità dell'accaduto, e si è riservato di far conoscere l'esito di essa.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DI SALUZZO »

Gay. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se nel progetto per la sollecita elettrificazione di linee ferroviarie sieno compresi i tronchi Pinerolo-Torre Pellicce e Brigherasio-Barge e quale ne sia - approssimativamente - l'ordine di esecuzione dei lavori ».

Gay. — *Al ministro dei lavori pubblici e industria e commercio.* — « Per sapere se il tronco ferroviario Pinerolo-Torre Pellicce sia compreso nei seimila chilometri di linee da elettrificare, e se sì, a quale punto si trovino gli studi necessari ».

RISPOSTA. — « Informo l'onorevole interrogante che della linea Torino-Torre Pellicce con diramazione a Barge, il tronco Torino-Pinerolo è già esercitato con trazione elettrica.

« I successivi tronchi Pinerolo-Torre Pellicce e Brigherasio-Barge sono stati compresi nel programma di elettrificazione testè predisposto dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, come necessario complemento del precedente tronco già in servizio. Nel detto programma i tronchi anzidetti figurano tra quelli che si prevede di elettrificare nella prima fase dei lavori e cioè non appena approntati i relativi studi e progetti per